

Comunicato sulla Giornata Internazionale dei Lavoratori a Ronchi di Marina di Massa (MS)

La Giornata Internazionale dei Lavoratori, promossa - come ormai da 7 anni - da Primomaggio, in Toscana del Nord, ha registrato un successo anche quest'anno. Dal pranzo popolare fino al termine del concerto, come ogni anno, c'è stato un afflusso ininterrotto da parte di centinaia di giovani e lavoratori, italiani ed immigrati. Quest'anno la Giornata ha assunto un carattere che è andato oltre i confini prettamente territoriali. Delegazioni di lavoratori italiani ed immigrati provenienti da Pisa, Firenze, Roma, Genova... e da altre realtà hanno rafforzato in noi l'idea che questa giornata stia assumendo un carattere sempre meno locale, grazie al costante lavoro portato avanti da Primomaggio e dalle sue redazioni (toscana e veneta).

Al pari di quella dello scorso anno segna in misura sempre più decisa un passaggio determinante - o quantomeno utile - alla costruzione di un'unità reale tra lavoratori immigrati ed italiani - ma anche di unità fra precari e "garantiti", lavoratori del sud e del nord, del pubblico e del privato - quanto mai fondamentale di fronte ad una crisi economica sempre più profonda, che richiede solidarietà e lotta.

Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti sono intervenuti e tutti coloro che hanno collaborato in vario modo alla riuscita della Giornata: dai fonici ai gruppi musicali (i *Black Days* con il loro "Blues della classe operaia", il rock dei *Golden turkey' trot*, le *voci di Baubo* e le loro canzoni di protesta, la cultura africana di *Samba diembe folah*, *Assane ndour laz*, *Ngguewelgui massa*) e soprattutto chi, per settimane, con un duro lavoro - anzitutto per la cucina e poi per la sistemazione dell'area, per la propaganda e la pubblicazione dell'ultimo numero del foglio Primomaggio - ha permesso che anche quest'anno la Giornata Internazionale dei Lavoratori fosse *degnamente* celebrata.

Significativo il saluto dal palco di un lavoratore immigrato della delegazione romana a nome del Primo Congresso degli Immigrati, tenutosi in Italia il 24 e 25 aprile, che ha invitato a continuare la lotta contro il capitalismo, nella quale dobbiamo sentirci tutti impegnati.

Lo ha ribadito l'intervento dal palco di una lavoratrice italiana di Primomaggio che, citando le parole del rivoluzionario africano Thomas Sankara "*Lo schiavo che non prende la decisione di lottare per liberarsi, merita completamente le sue catene*" ha affermato: "... Ecco, sostituite la parola "lavoratori" o "sfruttati" alla parola "schiavi". *Quella è una frase che dovremmo rileggere ogni mattina, prima di alzarci e prima di sprecare gli anni migliori della nostra vita e le ore migliori della nostra giornata per il profitto di qualcun altro.*"

Grazie di cuore e un fraterno saluto a tutti.

Le lavoratrici e i lavoratori di Primomaggio

Maggio, 2010